

Spett.le
IntesaSanpaolo
Ufficio Relazioni Sindacali

Pc

**Coordinamenti Unitari
OO.SS. dell'Area EMILIA**

Oggetto: Servizio di trasporto navetta sulla piazza di Bologna - Vs informativa -

Nelle giornate scorse abbiamo appreso, da Vostra anticipazione verbale, che, in base ad elementi di misurazione del numero di passeggeri, l'Azienda intende procedere alla soppressione del servizio di trasporto navetta ad oggi in essere per ragioni imputabili al ridotto utilizzo del mezzo.

Così come fatto presente nella circostanza, le scriventi Organizzazioni Sindacali ritengono che tale iniziativa, definita in base a dati ed elementi - peraltro in netto contrasto rispetto quelli da noi rilevati - configurerebbe un'iniziativa unilaterale e non previamente discussa e analizzata, attuando nei fatti un depotenziamento della struttura delle relazioni e il rischio di intrapresa di una fase di attuazioni non concordate o discusse coi legittimi rappresentanti dei lavoratori. Fiduciosi che tale provvedimento possa invece passare attraverso invece una fase di dialogo e confronto costruttivo e reciprocamente utile, siamo con l'occasione a formulare alcune considerazioni:

- a) nel corso dei vari incontri di semestrale, tutte le Organizzazioni Sindacali hanno unitariamente condiviso e quindi proposto all'Azienda di allargare il bacino degli utilizzatori potenziali del servizio navetta a tutti i lavoratori della piazza facenti parte delle società del Gruppo (Carisbo, Neos, Moneta, Leasint, Intesasanpaolo, Mediocredito, ecc..) oltre a quelli che già ne usufruivano, ossia di Isgs; questo avrebbe notevolmente alzato il livello dei possibili fruitori con possibilità di articolazioni orarie e di tragitto molto interessati rispetto al territorio urbano e metropolitano;
- b) abbiamo condiviso, assieme alle Relazioni Sindacali la presenza, in apposito incontro, dell'allora Responsabile del Servizio di Mobility Management il quale ha poi avviato gli incontri di c.d. "focus group" per analizzare il tema della mobilità, al termine del quale, è stato prodotto un corposo documento dove, fra l'altro, il tema della navetta veniva posto ai livelli più alti circa le priorità di utilizzo e la preferenza del mezzo;
- c) sono stati inoltre fatti presente elementi di miglioramento e potenziamento del servizio che, in base alla tratta e agli orari avrebbero certamente favorito un ulteriore bacino di utilizzatori ancor più elevato rispetto l'alto numero già oggi in essere;
- d) dai dati in nostro possesso, frutto delle osservazioni costanti e dei riporti anche dei lavoratori interessati, il servizio non solo accoglie riscontri positivi ma presenta numeri di adesioni importanti e soprattutto stabili;
- e) riteniamo che il tema della mobilità, in piazze, come la nostra, che pare accingersi a divenire - alla stregua di altre importanti piazze nazionali - un territorio metropolitano, non possa prescindere da una organica disamina tra le parti del tema oggi nazionale, della mobilità, di quella sostenibile e del trattamento dei percorsi casa-lavoro in ottica di compressione dei tempi di percorrenza, della riduzione dell'impatto ambientale e, non da ultimo della qualità della vita personale e lavorativa che sono beni intangibili ma concreti che appartengono alla collettività nel suo insieme;
- f) non ci sfugge, infine, l'attenzione che l'Azienda riserva, e nelle sue campagne pubblicitarie e nella sua comunicazione istituzionale al tema della mobilità e della sostenibilità ambientale e, anche per queste ragioni, riterremo distonico un provvedimento di taglio lineare come quello che andrebbe a configurarsi come proposto e nelle modalità che non condividiamo.

Per le predette ragioni e altre di carattere anche organico che avremmo il piacere di potervi rassegnare nel corso di un incontro dedicato appositamente a questo tema (v. ad esempio la convenzione con il parcheggio di Via Zaccherini, la cui società è partecipata da Carisbo, e che avrebbe permesso a molti colleghi di avere un parcheggio di interscambio con una maggiore fruizione del servizio navetta, iniziativa che pareva fattibile già nel 2010a con l'allora Mobility Manager), al fine di per mantenere un assetto relazionale e condiviso sulle questioni che riguardano i lavoratori, vi chiediamo sin da ora di sospendere il Vostro provvedimento di cessazione del servizio navetta, affrontando nel corso di un apposito incontro le questioni che desideriamo sottoporvi e sulle quali contiamo fiduciosi di poter costruire proposte concrete e utili per i lavoratori.

Bologna, 26 luglio 2012

**Le Segreterie SaS di IntesaSanpaolo Group Services
FABI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL**